



Il Presidente

Trasmissione via PEC

Preg.mo Signor
Nicola ZACCHEO
Presidente

Gentile Signora
Carla RONCALLO
Consigliere

Preg.mo Signor
Francesco PAROLA
Consigliere

ART – Autorità di Regolazione dei Trasporti
Lingotto – Via Nizza 230
10126 Torino

Roma, 27 novembre 2020
Prot. n. 030/20/E.13.

Mi preme sottoporre alla Vostra attenzione i motivi di forte preoccupazione e di disagio che abbiamo raccolto dalle nostre Associate in relazione alla consultazione avviata da codesta Autorità con delibera n. 180/2020 sulla determinazione del contributo per il funzionamento dell’Autorità per l’anno 2021.

La diffusione della pandemia da Coronavirus e le conseguenti misure restrittive per il suo contrasto hanno infatti travolto tutti gli ambiti dei trasporti arrivando, in alcune modalità, ad un crollo del traffico rispetto al 2019 anche superiore all’80%.

La crisi senza precedenti che le imprese dei trasporti stanno fronteggiando a partire dallo scorso mese di febbraio sta mettendo a rischio non già la sopravvivenza di singole aziende ma quella di interi comparti.

Alle attuali fortissime tensioni finanziarie per l’assenza di liquidità seguiranno conseguenze sui livelli occupazionali, al momento sospese dal divieto di licenziamento.

In tale scenario di straordinaria gravità, caratterizzato anche da prospettive di ripresa del traffico a livelli non comparabili a quelli del 2019 (che gli analisti misurano in anni), riteniamo che dovrà essere individuata, con le competenti sedi istituzionali, una soluzione alternativa che superi l’ordinaria impostazione basata sull’autofinanziamento dell’Autorità attraverso un contributo per il suo funzionamento a carico delle imprese regolate.

Riteniamo pertanto di dover chiedere al Governo e al Parlamento di prevedere la copertura degli oneri connessi al funzionamento dell’Autorità a carico del Bilancio dello Stato, quantomeno per le annualità 2021 e 2022.



L'onere a carico delle imprese tenute al contributo, già così pesantemente colpite dall'emergenza in atto, parametrato peraltro sui bilanci del 2019 – un'altra era rispetto alla realtà attuale - risulta infatti insostenibile e distonico anche rispetto ai provvedimenti che il Governo ha adottato negli ultimi mesi per sostenere le aziende che hanno risentito maggiormente delle conseguenze della crisi.

A conferma peraltro della gravità della situazione, mi permetto di ricordare che talune nostre associate dissentono in radice, sul piano tecnico e giuridico, dalle richieste da Voi avanzate. La nostra associata ANITA, ad esempio, ha sempre contestato sia nell'*an* che nel *quantum* le pretese dell'Autorità.

Considerata l'eccezionalità della fase storica che stiamo attraversando, che senz'altro imporrà anche una profonda riconsiderazione degli assetti del settore dei trasporti, Vi prego di considerare la nostra Federazione a disposizione per ogni ulteriore comune valutazione o approfondimento in materia.

Con i migliori saluti.

Alberto Brandani